

Inaugurata nel padiglione «Scrosoppi» dell'ospedale la residenza sanitaria assistenziale

Una nuova Rsa a Udine

I 24 posti letto portano a 241 quelli dell'Ass 4 «Medio Friuli»

Evviva l'autonomia dell'anziano. Ma quando il settantenne, l'ottantenne non è più autonomo? Ecco la necessità delle Residenze sanitarie assistenziali, meglio conosciute con la sigla «Rsa». I posti letto non sono mai sufficienti, anche se tante persone in difficoltà preferiscono rimanere a casa e farsi assistere dalle badanti. Una nuova Residenza sanitaria assistenziale è stata inaugurata lo scorso 19 settembre presso l'ospedale «Santa Maria della misericordia» a Udine, nel padiglione intitolato a san Luigi Scrosoppi.

Soddisfazione a nome della Giunta regionale è stata espressa dall'assessore alla Salute e protezione sociale, Ezio Beltrame, che, nel corso della cerimonia, ha ripreso le parole del sindaco della città, Sergio Cecotti, affermando che «si tratta di una struttura importante, di un esempio di integrazione da perseguire, nato dall'alleanza tra l'Azienda per i servizi sanitari n.4 Medio Friuli e l'Azienda ospedaliero-universitaria».

Infatti, secondo l'assessore, «è necessario mantenere le sinergie tra le istituzioni per poter assicurare ai cittadini servizi sempre più efficienti».

La nuova Rsa (dotata di 24 posti letto, salgono così a 241 quelli nell'ambito dell'azienda «Medio Friuli») si affianca all'accreditamento ottenuto dall'ospedale udinese ed al-



Ezio Beltrame

le assunzioni di personale già eseguite con l'obiettivo dell'adeguamento delle strutture sanitarie alle attese della comunità.

L'assessore regionale ha quindi rivolto un appello alle diverse componenti del mondo sanitario a tralasciare le polemiche che hanno interessato il settore, per avviare un lavoro corale e concreto a vantaggio dei cittadini, in particolare dei malati. Poi ha annunciato che nei prossimi giorni l'Azienda ospedaliero-universitaria «Santa Maria della misericordia» formalizzerà la nomina di un coordinatore scientifico, il quale dovrà guidare le attività di ricerca di livello regionale, nazionale e

internazionale svolte nella realtà udinese. All'inaugurazione è intervenuto, tra gli altri, il vicepresidente del Consiglio regionale Carlo Monai.

L'assessore ha successivamente preso parte a una cerimonia altrettanto significativa: la consegna del lascito dell'ingegner Angelo Morelli De Rossi all'Azienda ospedaliero-universitaria udinese, destinato alla costruzione di un edificio che ospiterà il nuovo e moderno Centro dialisi, attualmente situato nel seminterrato del padiglione pensionanti e ormai inadeguato alle necessità dei pazienti.

Beltrame ha espresso alla vedova dell'ing. Morelli De Rossi, Anna Maria Frangipane, la gratitudine del sistema sanitario del Friuli-Venezia Giulia per la generosa donazione, che conferma le grandi qualità dello scomparso e della sua famiglia.

L'esponente regionale ha, altresì colto l'occasione per annunciare che presto a Udine sarà disponibile anche il reparto per le cure palliative ed ha ringraziato i progettisti del nuovo Centro dialisi per le soluzioni adottate nella costruendo struttura.

Alla cerimonia hanno partecipato il direttore generale dell'Azienda, Fabrizio Bresaola, i componenti dell'organo di indirizzo, presieduto da Aldo Gabriele Renzulli, e il segretario regionale dell'Aned (Associazione nazionale emodializzati), Antonio De Vita.